



CORSO DI STUDIO *Scienze delle Attività Motorie e Sportive*

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *TEORIA TECNICA E DIDATTICA DI
VELA, CANOA E CANOTTAGGIO*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III Anno
Periodo di erogazione	I Semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6CFU
SSD	M-EDF/02
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Oreste Stefanelli
Indirizzo mail	oreste.stefanelli@uniba.it steore@libero.it
Telefono	3382202927
Sede	CUS Bari
Sede virtuale	Codice teams b5ganrk
Ricevimento	luogo: Mercoledì ore 12.00.
Docente	
Nome e cognome	Marina Miglietta
Indirizzo mail	Marina.miglietta@gmail.com
Telefono	3478115068
Sede	CUS Bari
Sede virtuale	Codice teams b5ganrk
Ricevimento	CUS Aula 2- Mercoledì ore 12.00.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	60		90
CFU/ETCS			
60	6		

Obiettivi formativi	<i>Le lezioni saranno volte all'illustrazione dei principi generali della navigazione e della sua regolamentazione specie in quelle previste dal Comitato olimpico internazionale e dalle federazioni sportive di riferimento (Vela, Kajak e canottaggio). L'obiettivo principale del Corso consiste nel fornire una panoramica delle più diffuse imbarcazioni e della navigazione con esse. Il Corso, oltre a fornire gli strumenti utili a trasmettere le nozioni fondamentali ad una eventuale scuola di navigazione, si propone anche di implementare le capacità nell'uso del lessico disciplinare e della terminologia adeguata al settore.</i>
----------------------------	---

Prerequisiti	<i>Saper nuotare</i>
---------------------	----------------------



Metodi didattici	IN PRESENZA- Lezioni Frontali e Pratiche
Risultati di apprendimento previsti Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD= DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	<p><i>I risultati di apprendimento attesi definiscono “l’insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in sede di progettazione del CdS, che lo/la studente/studentessa deve possedere al termine del percorso formativo.</i></p> <p><i>Oltre alle due categorie “conoscenza e comprensione” e “capacità di applicare conoscenza e comprensione” previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come “capacità di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento”.</i></p> <p><i>In sintesi, i risultati di apprendimento attesi devono descrivere quanto uno/una studente/studentessa deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare/produrre al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai Descrittori di Dublino pertinenti e definiti dal CdS nella SUA (quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c).</i></p> <p><i>In funzione del piano didattico del CdS è possibile che i risultati di apprendimento del singolo insegnamento non siano declinabili per tutti e cinque i Descrittori di Dublino dei quali i primi due riguardano obiettivi specifici della disciplina e gli altri tre si riferiscono alle cosiddette “competenze trasversali” (soft skills) che devono essere potenziate mediante attività di raccordo tra le diverse aree culturali o scientifiche che compongono il CdS.</i></p> <p>- <i>Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa conosce al termine dell’insegnamento);</i> Conoscere il meccanismo essenziale dell’effetto del vento sulle vele. Conoscere i principali venti e le loro denominazioni a seconda della direzione. Conoscere le imbarcazioni singole e multiple della vela, windsurf, canoa e kayak.</p> <p>Conoscere le regole e le categorie di regata. Comprendere i meccanismi della navigazione con le imbarcazioni esaminate. Saper tracciare una rotta con le succitate imbarcazioni; Essere capaci di modificare una rotta in base alla diversa direzione del vento. Condurre una imbarcazione in collaborazione con altri membri di un equipaggio. Essere in grado di reagire ad una segnalazione del Codice Internazionale dei Segnali.</p> <p>- <i>Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa sa fare al completamento dell’insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito);</i> Al termine del Corso, gli studenti dovranno aver maturato una competenza generale in materia di conduzione delle imbarcazioni nelle diverse discipline sportive proposte, utile anche a fornirgli possibili sbocchi lavorativi oltre che strumenti di arricchimento delle loro professionalità.</p> <p>- <i>Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio (occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via); Gli/Le studenti/studentesse devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo Diffondere la “cultura del rispetto” per gli avversari in regata e soprattutto per il mare conoscendo i principali elementi inquinanti.</i></p> <p><i>Costruzione ed Elaborazione in gruppo di una manovra velica simulata “a secco” con l’imbarcazione ed in slide.</i></p>



Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il Corso sarà suddiviso in 30 ore di Vela e Windsurfe 30 ore di Kajak e Canottaggio.</p> <p>1 - GIOCO VELA - ATTIVITA' VELICA LUDICOSPORTIVA</p> <p>1.1 -Sviluppo psicologico e apprendimento motorio : a - Caratteristiche generali dello sviluppo dell'infanzia b- Il ruolo dell'apprendimento nello sviluppo del bambino</p> <p>1.2 - Esempificazione di esercizi e giochi</p> <p>1.3 - Il gioco in età evolutiva.</p> <p>1.4 - Giochi ed esercizi di acquaticità e di ambientamento.</p> <p>1.5 - Il gioco sport applicato alle tavole a vela</p> <p>2 - MEDICINA SPORTIVA</p> <p>2.1 - Norme di sicurezza e prevenzione</p> <p>2.2 - Nozioni di traumatologia dello sport primo intervento sul campo.</p> <p>3 - REGOLAMENTO</p> <p>3.1 Insegnamento dei principi e obblighi in navigazione. Codice Internazionale di Segnalazione.</p> <p>4 - METEOROLOGIA NAUTICA</p> <p>4.1:Formazione del vento</p> <p>4.2 -.Le brezze e la loro azione sulla costa</p> <p>4.3-. Lettura di una carta sinottica - campi barici</p> <p>4.4 -Scala Beaufort</p> <p>4.5- Scala Douglas</p> <p>4.6- La rosa dei venti.</p> <p>5 -TEORIA DELL'IMBARCAZIONE A VELA (cenni)</p> <p>5.1 -Nomenclatura di un'imbarcazione a vela e sua attrezzatura</p> <p>5.2 - Scafi a stabilità di forma e di peso</p> <p>5.3 - La vela, materiali e costruzione delle vele</p> <p>5.4 - Parti e nomenclature delle vele</p> <p>5.5 - Le attrezzature per la regolazione della vela, scotte, vang, cunningham.</p> <p>6 - TECNICHE DI NAVIGAZIONE</p> <p>6.1 Effetti del vento sulle vele</p> <p>6.2 - Terminologia generale e didattica delle manovre e delle andature</p> <p>6.3 - Sopravvento e sottovento - assetto del singolo, doppio e tavola a vela.</p> <p>6.4 -Orzare e poggiare - centro velico</p> <p>6.5 -Virata e abbattuta -centro d</p> <p>6.6 - Le andature, vento reale e apparente.</p> <p>7 -SICUREZZA</p> <p>7.1 - Regole generali per la navigazione a vela e a motore. C. I. S.</p> <p>7.2 - Responsabilità Civile e Penale dell'Istruttore di Vela</p> <p>7.3- Dotazioni di sicurezza.</p> <p>7.4- Uso del VHF. 8 -ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DI VELA 8.1 -Organizzazione e gestione di un corso di iniziazione alla vela (scopi ed obiettivi)</p> <p>9- METODOLOGIA DELL' INSEGNAMENTO</p> <p>9.1 - Metodologia dell'insegnamento (l'apprendimento degli allievi, acquisizione delle conoscenze e sviluppo delle abilità)</p> <p>9.2 - Definizione della programmazione didattica secondo l'età degli allievi</p> <p>9.4 - Impostazione di una lezione (scelta argomenti, contenuti, linguaggio e parte graficovisiva)</p> <p>9.5 -Metodologia di illustrazione dei vari argomenti da trattare in un corso di iniziazione alla vela (manovre, andature, definizioni precedenze e altro)</p>



	<p>9.6- <i>Gli obiettivi per insegnare l'autonomia velica agli allievi</i> 9.7- <i>la valutazione finale degli obiettivi stabiliti</i> 10- <i>PRATICA Si consiglia di utilizzare imbarcazioni/tavole dell'attività giovanile e di interesse federale</i> 10.1 -<i>conoscenza della conduzione del gommone :</i> .1 - <i>Conoscenza del mezzo e sua manutenzione (motore e scafo) .2 - Normativa (dotazioni di sicurezza, ordinanze, etc.)</i> 3- <i>Recupero di uomo in mare nelle diverse situazioni: libero, incattivato a scotte/cime, sotto le vele, ecc...</i> 4- <i>Metodi di traino per imbarcazioni singole, doppi, tavole a vela.</i> 5- <i>Assistenza alla barca rovesciata e/o in avaria e relativo recupero di equipaggio e barca .</i> 6-<i>Assistenza e traino delle Tavole a Vela in difficoltà</i> 10.2 -<i>Armare e disarmare a terra e in acqua :</i> 1-<i>Un "Optimist".</i> 2- <i>Un doppio .</i> 3 - <i>Una tavola a vela .</i> 4- <i>Una barca a chiglia</i> 10.3- <i>Dotazioni delle barche scuola.</i> 10.4 - <i>Uso del simulatore. Per doppi e singoli</i> 10.5 - <i>Esercizi con le boe navigazione guidata</i> 10.6- <i>Osservazione ambientale in riferimento alle condizioni meteo-marine</i> 10.7 -<i>La progressione didattica in base agli allievi da istruire : .</i> 1 -<i>Esercizi di nauticità .</i> 2 - <i>Uso della scotta, barca ferma, .</i> 3 -<i>Orzare e poggiare con timone e con l'uso della scotta .</i> 4 -<i>Modifiche di direzione con uso del timone e della scotta.</i></p>
Testi di riferimento	<p>MANUALE DELL'ALLIEVO F.I.V.. DISPENSE A CURA DEL DOCENTE. Manuali federali di Kajak e canottaggio.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Sarà opportuno seguire le dispense dei docenti sempre tenendo presente i testi forniti dalle Federazioni interessate.</p>
Materiali didattici	<p><i>Dispense fornite a lezione dai docenti</i></p>

Valutazione	
Modalità di verifica	<p>Attraverso un colloquio, sarà valutata la preparazione nel complesso, prestando maggiore attenzione all'utilizzo del lessico disciplinare e all'effettiva comprensione delle modalità di navigazione in sicurezza, in tutti i fondamentali aspetti, per tutte le tipologie di imbarcazioni.</p>



Criteria di valutazione	Conoscere e comprendere il funzionamento di una imbarcazione-scuola, Conoscere e comprendere le “andature”; Saper cambiare rotta in funzione della direzione del vento; Saper esporre i “fondamentali” della Disciplina applicandoli in esercizi; Aver appreso i principi generali della navigazione.
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<i>Lo studente deve dimostrare di avere conoscenza degli argomenti oggetto di studio e di aver compreso le problematiche relative agli stessi, nonché di essere giunto ad un livello di conoscenza tale da sviluppare in maniera autonoma argomentazioni interpretative</i> <i>1) Mancato superamento della prova: insufficiente conoscenza dei contenuti del corso, insufficiente capacità valutativa e argomentativa, carenza delle conoscenze giuridiche di base.</i> <i>2) da 18 a 21: preparazione sufficiente o appena più che sufficiente; conoscenza minima degli istituti e delle problematiche affrontate nel corso; presenza di lacune non particolarmente rilevanti;</i> <i>3) da 22 a 24: preparazione media caratterizzata da non particolare approfondimento e da lacune colmabili nel prosieguo del percorso formativo complessivamente considerato;</i> <i>4) da 25 a 27: preparazione nel complesso buona anche se non particolarmente approfondita; linguaggio tecnico e capacità espressiva adeguata;</i> <i>5) da 28 a 30: preparazione ottima od eccellente; linguaggio tecnico e capacità espressiva puntuale e precisa;</i> <i>6) 30 e lode: preparazione, linguaggio tecnico, capacità espressiva e argomentativa di massimo livello</i>
Altro	
	.